

Minerbe



GEOGRAFIA

Minerbe dista circa 41 km da Verona e rispetto al capoluogo di provincia si trova in posizione sud-est. Il territorio di Minerbe comprende tre frazioni che sono Santo Stefano, Ansona e San Zenone.

ETIMOLOGIA DEL NOME

Il nome di Minerbe ha subito nei secoli diverse variazioni, ma si sa per certo che è di origine romana poiché è ricordata come “Vicus Minervinus”, per la presenza forse di un tempio dedicato a Minerva.

STEMMA

Dopo anni di attesa Minerbe ottenne il proprio stemma: sfondo azzurro con al centro un albero verde, in cima una colomba argentata che trattiene nel becco un ramoscello d'ulivo. Dall'analisi di alcuni documenti pare che il simbolo precedente non avesse avuto una colomba con il ramo d'ulivo bensì un uccello di altra specie, si pensa ad una civetta, che nulla avrebbe tenuto in bocca.

STORIA

I numerosi resti di civiltà precedenti a quella romana, ritrovati nel territorio e conservati nel museo d'Este, testimoniano che Minerbe è stata abitata in età antichissima (prima età del ferro-antichi veneti). In età romana poi, nel villaggio “Vicus Minervinus”, il popolo romano innalzò un tempio dedicato alla dea Minerva, di cui antichi resti si trovano ancora all'interno dell'attuale chiesa di San Zeno. Sembra proprio infatti, che qui San Zeno abbia predicato il Cristianesimo distruggendo il culto pagano e di conseguenza anche il tempio di Minerva. Si suppone inoltre, a seguito dei ritrovamenti di centinaia di scheletri nei fondi di Weil Weiss e Stopazzola, che nell'anno 12 d.C. ci sia stata una sanguinosa battaglia tra le truppe di Massenzio e quelle di Costantino. Dopo la caduta dell'impero romano il territorio andò in rapido degrado a causa delle frequenti invasioni da parte dei barbari. Notizie più precise si hanno intorno all'anno 1199 quando Minerbe divenne un comune, ma considerato territorio di scarsa importanza fu teatro di numerose guerre, saccheggi e angherie. Risalgono a questi anni episodi di guerra, causati dalla conquista di territori vicini da parte dei Della Scala. Solo con l'avvento della Serenissima e quindi con il dominio di Venezia, i territori furono bonificati e restituiti all'agricoltura. Ma tra il XVIII e XIX secolo, un vuoto di potere causò l'invasione del territorio da parte di eserciti e bande di malviventi inoltre uno dei protagonisti della storia di Minerbe fu il fiume Adige che nel 1776 allagò tutti i territori danneggiando colture, mettendo in ginocchio la popolazione. Solo con l'unità d'Italia, nel 1866, queste terre ottennero la pace e con l'annessione al Regno d'Italia, rifiorirono l'agricoltura e l'artigianato e la popolazione cominciò a crescere.

LUOGHI DI INTERESSE

Pieve di San Zenone

di notevole interesse storico-artistico è la chiesa di San Zenone. In tale zona sembra sorgesse un tempio dedicato alla dea Minerva infatti, all'interno sono stati rinvenuti cospicui resti e materiali di origine romana.

Ville

testimonianza del passaggio di antiche nobiltà e di prosperità del territorio sono le antiche ville presenti sul territorio: Villa Stopazzola, Villa Bernini, Villa Buri, Villa Spolverini, Villa Ferri.